

GRUPPO I ANNO 2019 CORSO DI TEATRO, TEATRO DELL'ELICA
PRESENTA:

CHI SEI, ALICE?

LIBERO ADATTAMENTO TEATRALE

di
Ivano Mingotti
Maria Cristina Capaccio

Chi sei, Alice?

Alice	Laura	//
Prof	Silvio	//
Tizio col panciotto	Ivano	Bianconiglio
Buttafuori	Gabriele	La Porta
Pinco Panco	Ivano	//
Panco Pinco	Marco	//
Fiori	Esterni	//
Clochard	Gabriele	Brucaliffo
Uomo sandwich	Silvio	Stregatto
Impresario Big Lepre	Gerji	Lepre Marzolina
Impresario Florian	Marco	Cappellaio Matto
Red Queen	Gerji	Regina Rossa
Il Socio	Fabio	Re

Chi sei, Alice?

Red Queen: Ragazzi, arrivare qui ci è costato tanto, ma nessuno si potrà più permettere di mettere piede nelle nostre strade! Guai a chi osa ficcare il naso qui, ai traditori, agli sbirri, a quei maledetti della gang della Regina Bianca. Gli taglieremo la testa, copriremo le nostre strade di rosso, sì, rosso, rosso vermiglio, rosso pompeii. Un'eruzione di rosso, rosso sangue! Tagliategli la testa!

(RED QUEEN RESTA IN SCENA SULLO SFONDO, ENTRANO E SI METTONO IN PROSCENIO ALICE E IL PROFESSORE)

Prof: Alice!

Alice: Ma perché devo imparare tutte queste cose che non mi servono a niente?

Prof: Hai finito gli esercizi di matematica? Niente smorfie. Fai l'educata. E mettiti composta, guardati...

Alice: Basta!! (URLANDO)

(PROF ESCE DI SCENA, ALICE SI SDRAIA E SI ADDORMENTA)

(COREOGRAFIA)

(SI RISVEGLIA SI RITROVA IN UN'ENORME CITTÀ SCONOSCIUTA E AFFOLLATISSIMA. APPARE IL TIZIO COL PANCIOTTO)

Alice: Ma dove sono? Ma che strana gente... che strano quel tizio col panciotto! Così... stravagante... Signore, ehi, signore, mi aspetti!

Tizio: No no no, per favore.

Alice: Ma, mi scusi, aspetti!

Tizio: No, per favore, ho fretta.

Alice: Ma perché dovrebbe avere fretta un tizio come lei? Aspetti, aspetti!

Tizio: Mi lasci in pace!

Alice: Dev'essere qualcosa di importante... Forse sta andando a un party! A un party? O mamma mia, anch'io, anch'io! Ehi, signore, vengo anch'io! Mi aspetti, signore, mi aspetti!

(ESCONO ENTRAMBI, IL BUTTAFUORI STA DAVANTI A UNA PORTA)

(ALICE RIENTRA)

Alice: Ma dov'è andato?

Buttafuori: Nome?

Alice: Chiedo scusa, ma...

Buttafuori: Nome? In che lista?

Alice: Sto cercando un tizio col panciotto, un po' strambo... magari è entrato, se non le spiace vorrei...

Buttafuori: Ehi, no, ferma. Se non sei in lista, non puoi entrare.

Alice: Per favore, mi faccia entrare! Eccolo, è lì!

Buttafuori: Ascolta, non puoi passare. Quelle come te qua dentro non entrano, senza invito, è chiaro? Ma ti sei vista?

Alice: Mi faccia passare, per favore.

Buttafuori: Ascolta, sei impassabile. Sei grassa, o sei in lista o stai fuori.

Alice: Ma che vuol dire impassabile? Forse impossibile...

Buttafuori: No no, impassabile. Ascolta, tieni, prendi questa e fila via. Qui non facciamo beneficenza.

(IL BUTTAFUORI PASSA QUALCOSA AD ALICE)

Alice: Ma che cos'è? (GUARDANDO LA PILLOLA)

Alice: Una pillola... Rolls Royce... (PARLANDO TRA SÉ)

Alice: (INGOIA LA PILLOLA) Ma... sa di marmellata!

(ALICE COMINCIA A VAGARE PER LA SCENA, COME ALLEGGERITA)

(ALICE SI FERMA NUOVAMENTE DAVANTI AL BUTTAFUORI)

Alice: Guardi, ora sono più leggera, posso entrare!

Buttafuori: Ma ti vedi? Questa è già fuori. Oh, non puoi entrare. Fila! O hai la lista o niente!

Alice: Ma quale lista? Oh come sono leggera...

Buttafuori: La lista, il nome di chi ti ha invitata. Hai la lista o no?

Alice: La lista, la lista. Non lo so, l'ho dimenticato, non capisco. Ho la testa così leggera...

Buttafuori: Ascolta, fila. Via, vai via. Devo lavorare, fuori, sciò o chiamo la sicurezza.

Alice: Sono così leggera...

(MUSICA, USCITA DI SCENA DI ENTRAMBI)

(IL TIZIO COL PANCIOTTO ENTRA IN SCENA, TRANQUILLO, AL TELEFONO, ALICE ENTRA IN SCENA, INSEGUENDOLO.)

Alice: Eccolo! Signore, signore, mi aspetti!

Tizio: Ancora? Ma tutte a me devono capitare? Lasciami in pace (CORRENDO VIA).

Alice: Mi aspetti!

(MUSICA, USCITA DI SCENA DI ENTRAMBI)

(ALICE FA IL GIRO DEL PALCO, LEGGERA COME L'ARIA, SVAGATA, GUARDANDO LE VARIE COSE DISPOSTE IN SCENA. DA SINISTRA ENTRANO PINCO E PANCO, SENZA FARSI VEDERE, COMINCIANDO A INSEGUIRLA DI SOPPIATTO, SENZA CHE LEI SE NE ACCORGA)

(ALICE SI VOLTA E LI VEDE, GRIDA, TUTTI E TRE GRIDANO)

Alice: Ma quanto siete strani. Tutti colorati, come ondegiate! Ondegiate!

Pinco: Bella, se vuoi un autografo, devi pagare!

Panco: E se non lo vuoi, almeno salutaci a dovere!

Pinco, Panco: Ci sembra il minimo!

Alice: Beh, piacere di avervi incontrati, addio...

Pinco: (TRATTENENDO ALICE) No, aspetta, facciamo con calma.

Panco: Facciamoci un selfie, taggaci, dai.

Pinco, Panco: Fallo per i follower!

Alice: Non mi sento molto bene. È che stavo cercando un tizio col panciotto...

Pinco: Aspetta, non te ne andare...

Panco: Facciamo una live su facebook, un post!

Alice: Mi spiace, devo andare, io...

Pinco, Panco: Ma perché?

Alice: Voglio vedere dov'è andato...

Pinco, Panco: Perché?

Alice: Sono solo curiosa di sapere...

Pinco: Ah, DELFINA CURIOSA!

Panco: Ti ricordi delle nostre amichette? Anche loro erano curiose.

Pinco: Oh sì. E ti ricordi che fine hanno fatto?

Pinco, Panco: Poveracce! (QUASI DERIDENDO)

Alice: Perché? Che cosa gli è successo?

Pinco, Panco: Ma no, non ti interessa...

Alice: Sì che mi interessa!

Pinco, Panco: Ma no, sei di fretta!

Alice: Ma sì, due minuti posso restare...

Panco: Va bene, allora, c'era questo posto, non so se lo conosci...

Pinco: Il Tricheco e il Carpentiere...

(MUSICA, BUIO)

(LUCE, IN SCENA CI SONO I FIORI)

(COREOGRAFIA FIORI)

(BUIO)

(LUCE, IN SCENA IL CLOCHARD, SEDUTO APPOGGIATO A UN MURO)

(ENTRA ALICE, SVAGATA, IL CLOCHARD SI ACCORGE DI LEI E CERCA DI RICHIAMARLA)

Clochard: E tu chi sei?

Alice: Eh? Ah, non lo so neanche io, non ricordo più. Forse Alice, sì, Alice.

Clochard: Non ho capito, spiegati meglio.

Alice: Non so se riesco a spiegare meglio di così, è che io non sono più io, o almeno credo.

Clochard: Beh, ma... chi è Alice? Tu sei Alice?

Alice: Ma lei perché sta lì in terra? Non è che potrebbe dirmi prima chi è lei?

Clochard: Sono... mah, un'incognita. Il principe della strada, il Brucaliffo.

Alice: Non capisco più niente, è tutto così leggero...

Clochard: Concentrati.

Alice: Non so niente, non ricordo niente!

Clochard: Su, dimmi qualcosa!

Alice: Qualcosa, qualcosa, sì... allora, LA VISPA TERESA AVEA TRA L'ERBETTA A LORO SORPRESA...

Clochard: No, no, non è così. Ascolta...(STROFA DI ROLLS ROYCE). Ti piace? L'ho inventata io!

Alice: Mi piace? A me?

Clochard: A te, sì, a te. Ma tu chi sei, quindi?

Alice: Mi scusi, devo andare. (FA PER ANDARSENE)

Clochard: Aspetta, Alice, devo dirti una cosa importante.

Alice: (SI FERMA) Cosa?

Clochard: Dai, resta ancora un po'. Cosa ti preoccupa?

Alice: Vorrei essere giusta, insomma, non impassabile.

Clochard: Guarda, la vedi quella bottiglia? Se ne bevi un sorso, diventi più grande, se ne bevi due, diventi più piccola.

Alice: Ah. Forse mi potrà servire. (PRENDE LA BOTTIGLIA) Meglio conservarla.

(BUIO)

(IN UN ANGOLO, L'UOMO SANDWICH CON UN CARTELLONE ADDOSSO)

(ENTRA ALICE)

Alice: Vediamo un po', chissà dove devo andare...

Sandwich: Hai perso qualcosa?

Alice: Ma... (GUARDANDO IL CARTELLONE) che bello, lei è un gatto!

Sandwich: Sì, allo Stregatto, c'è una bella promozione, allora...

Alice: (INTERROMPENDOLO) Senta, per favore, sa dirmi dove devo andare?

Sandwich: Sì, guarda, devi girare a destra alla prossima, c'è il tre per due sui panini! Roba squisita. Magari ci è andato anche lui, chissà...

Alice: Lui chi?

Sandwich: Il tizio col panciotto...

Alice: Davvero?

Sandwich: Davvero cosa?

Alice: Di là, è andato di là?

Sandwich: Mi scusi, chi?

Alice: Il tizio col panciotto...

Sandwich: No, mi scusi, il locale è alla prossima a destra, la promozione è...

Alice: (INTERROMPENDOLO) Ma è lei che mi ha detto del tizio col panciotto, poco fa... Oh cielo!

Sandwich: Guardi, se cerca qualcuno le conviene chiedere al signor Florian, alla terza sul vialone, di là. Oppure a Big Lepre, da quella parte. Però stia attenta, non sono proprio registrati bene...

Alice: No ma... io non voglio andare in mezzo ai matti...

Sandwich: Signorina, è dura, qui sono tutti nevrotici, tutti quanti. (SORRIDE E PRENDE A CAMMINARE) Promozione tre per due allo Stregatto, promozione (STRILLANDO).

(L'UOMO SANDWICH ESCE RIDACCHIANDO)
(DOPO QUALCHE ATTIMO DI INDECISIONE, ESCE ANCHE ALICE)
(CAMBIO SCENA, CASA DI FLORIAN E BIG LEPRE, ENTRAMBI PRESENTI E SEDUTI, CHE CANTANO)
(ENTRA ALICE, ENTUSIASTA)

Alice: (APPLAUDE)

Florian, B.L.: Non c'è posto, non c'è posto.

Alice: Ma qui è pieno di posti vuoti!

Big Lepre: Ragazzina, non è mica corretto sedersi quando non si è invitati!

Florian: No, non è corretto. Direi che è scorretto, direi.

Alice: Oh, chiedo scusa. Mi è piaciuta così tanto la vostra canzone che ho pensato di venire e...

Big Lepre: Oh, ti è piaciuta la canzoneee?

Florian: Sei davvero cara, ragazza. Nessuno ci fa mai un complimento, grazie di cuore. Prendi qualcosa dal tavolo, dai.

Alice: Grazie, volentieri! Scusate se vi ho interrotti mentre facevate festa. È il vostro compleanno?

Big Lepre: Compleanno? Ma cosa dici? Carina, questo non è un compleanno!

Florian: A dire il vero è un non compleanno, già...

Alice: Non compleanno? Non capisco, cosa vuol dire?

Big Lepre: Allora, è semplice semplice. Devi contare che 30 giorni fa novembre e che, no. Di venerdì e di martedì non... no. Aspetta. Allora, se hai un compleanno hai anche un... un... ahahah non sa cos'è un non compleanno, che tipa!

Florian: Aspetta, lascia che ti spieghi...

(MUSICA)

Florian: Ma tu stavi cercando qualcosa, vero? Lo vedo dai tuoi occhi, cara...

Big Lepre: Sì, dicci tutto tutto tutto, e quando arrivi alla fine, ecco, ricomincia da capo che NON ho capito niente...

Alice: Allora, beh, stavo studiando con il prof, ecco (GESTICOLANDO FA CADERE QUALCOSA)

Big Lepre: Santi numi santi numi! Che ha combinato?

Alice: Scusate, io non pensavo di...

Big Lepre: Se non, non pensi, non NON dovresti parlare. Shhhh, stai in silenzio, guarda (PUNTANDO IL DITO NEL VUOTO)

Florian: Dicevi, cara?

Alice: Che stavo studiando con il prof quando....

Big Lepre: (INTERROMPENDOLA, METTENDOLE UN DITO SULLA BOCCA COME A FARE SILENZIO) Shhh shhh shhh... vuoi dell'Estathé? Cambiamo argomento, eh?

Florian: Sì, ecco, mi è proprio venuto in mente adesso: perché i pupazzi son tramonti da levare?

Big Lepre: Pupazzi da levare (SUSSURRA TRA SÉ E SÉ)

Alice: Cos'è, un indovinello? Allora, vediamo, perché i pupazzi son tramonti da levare?

Florian: (SPAVENTATO) Sono che cosa?

Big Lepre: É lei! É lei PU pazza da legare! (ACCUSATORIO)

Alice: Ma era il vostro indovinello!

Florian: Calma, stai tranquilla...

Big Lepre: Ti faccio una camomilla?

Alice: No, basta, è ora che me ne vada!
(INTANTO ENTRA IL TIZIO COL PANCIOTTO, AL TELEFONO)

Big Lepre: Oddio che ora è? Che ora è?

Tizio: Non ci credo, è ancora quella lì. Ascolta, ti richiamo dopo, ok? (AL TELEFONO)

Alice: Ma è il tizio col panciotto!

Tizio: Non è possibile! Lasciami in pace! Basta!
(RIVOLGENDOSI AD ALICE, MENTRE CERCA DI ULTIMARE LA TELEFONATA) Sono in ritardo, basta! (FLORIAN FERMA IL TIZIO, PRENDENDOGLI IL TELEFONINO)

Florian: Beh, è naturale che sei in ritardo! La data sul telefono è almeno di due giorni indietro!

Tizio: Due giorni indietro? Cosa?!

Florian: Chiaro che sei in ritardo, dai! Bisogna guardare dentro, ecco qua! (E LO SPEZZA IN DUE)
Guarda, ecco cosa non andava! Troppi fili, li fanno con troppi fili adesso...

Tizio: Ma.. che cazzo fai! Il mio telefono! Il mio

cazzo di telefono! (STRATTONANDO FLORIAN)

Florian: Due venerdì di ritardo, ecco cos'aveva!

Tizio: Ma io ti ammazzo! Il mio telefono! Il mio telefono!

Florian, B.L: Un buon non compleanno, a teeeeeee
(ABBRACCIANO IL TIZIO CERCANDO DI PORTARLO VIA, RINCORSI DA ALICE)

Alice: Aspettate! Signore, mi aspetti! Dov'è andato?
(TUTTI FUORI SCENA)

(BUIO)

(ENTRA ALICE, SPERDUTA)

Alice: Ne ho abbastanza, è tutto assurdo! Voglio andare a casa, dritta a casa. Quel tizio, ma che mi importa dove sta andando? Perché lo sto seguendo? Se non fosse stato per lui e per il suo party ora io... e magari nemmeno c'è, un party... E adesso? Sono venuta per di qua, forse dovrei tornare per di qua... Giuro che quando torno a casa mi metto a studiare e... Se mai riuscirò a tornare a casa... Oh, se avessi ascoltato i buoni consigli ora non sarei qui, persa...

(APPARE IL RAGAZZO SANDWICH)

Sandwich: Che succede? Aspetti qualcuno?

Alice: Ne ho abbastanza, voglio tornare a casa! Ma non riesco più a trovare la mia strada... qui tutte le strade sono uguali!

Sandwich: Chiaro, perché non hai una strada tua, Alice. Vedi, queste strade sono tutte quante di Red Queen...

Alice: Red Queen? Ehm, regina rossa?

Sandwich: No, no, Red Queen! Non conosci Red Queen? Beh, andrà pazza per te, semplicemente pazza!

Alice: Ma qui sembrano tutti un po' pazzi... e come trovo Red Queen?

Sandwich: Oh, ma non sei tu a doverla cercare. Stai tranquilla che ti troverà lei, se resti qui...

(ALICE SI GUARDA INTORNO E ESCE DA UNA PARTE)

Sandwich: Tre per due allo Stregatto! Tre per due! (STRILLANDO)
(L'UOMO SANDWICH SE NE VA DALL'ALTRA)

(BUIO, ALL'ACCENSIONE DELLE LUCI RED QUEEN E IL TIZIO COL PANCIOTTO GIRONZOLANO PER LA ZONA. IL SOCIO STA IN UN ANGOLO, SEDUTO, A GUARDARLI. DIETRO UN OSTACOLO ALICE SI NASCONDE E SBIRCIA LA SCENA)

Tizio: Eh, mi rendo conto di essere in ritardo, ecco, ma è che... sono stato trattenuto da questa... ragazzina...

Red Queen: Ragazzina? Chi è questa ragazzina? Di chi è figlia?

Socio: Red, una ragazzina, dai, è una cosa da niente...

Tizio: Sì, appunto, era solo una ragazzina...
(INFASTIDITO DA INTERFERENZA SOCIO)

Red Queen: Silenzio! E di chi è figlia questa ragazzina? Chi le ha dato il permesso di gironzolare liberamente in zona? Qualcuno la pagherà per averla fatta entrare, le taglierò la testa!

(IL TIZIO SI AVVICINA AL SOCIO, IMPAURITO, COME A LAVARSENE LE MANI. RED QUEEN SI VOLTA, LI GUARDA, E DA ARRABBIATO DIVENTA FURIOSO)

Red Queen: Basta! Tagliate la testa ai responsabili, subito!

Tizio, Socio: Giusto, giustissimo, subito!

(TIZIO E SOCIO ESCONO, RED QUEEN HA PLACATO LA SUA IRA E SEMBRA SODDISFATTO)

Alice: (SUSSURRANDO) Allora è lui Red Queen!
(TIZIO E SOCIO RIENTRANO)

Tizio: Allora, tutto a posto, abbiamo comunicato di tagliare ai responsabili la... ehm... testa.
Ma... aspetta... chi c'è lì dietro?

(TIZIO SI ACCORGE DI ALICE, COME SOCIO E RED QUEEN. LE VANNO INCONTRO, ALICE ESCE DA DOVE SI NASCONDE E FA PER DIFENDERSI)

Tizio: Ancora tu? Ti rendi in che casino ti sei messa, ragazzina? Devi portare rispetto a Red Queen!

(RED QUEEN INCROCIA LE BRACCIA DAVANTI AD ALICE)
(IL SOCIO SI SCHIARISCE LA VOCE, COME A FAR CAPIRE
DI VOLER ESSERE ANNUNCIATO)

Tizio: Sì, e soci.

Socio: Giusto!

Red Queen: (LE SI AVVICINA, LA PRENDE PER UN
BRACCIO, LA TIRA AVANTI) Chi sei? Di chi sei
figlia? Chi ti ha fatta entrare? Sei una spia? Sei uno
sbirro? Giuro che ti taglio la testa! Ti taglio la testa!

Alice: No, vi prego, stavo solo cercando...

Red Queen: Silenzio! (URLANDO)

Socio: Aspetta, Red, chiediamogli almeno...

Alice: (INTERROMPENDOLO) Volevo solo tornare a
casa mia!

(RED QUEEN MOLLA LA PRESA, LA GUARDA PER BENE=

Red Queen: Su la testa, voglio guardarti bene. Schiena dritta.
Su, petto in fuori. Non male, ok, non male. Su,
voglio sentire la tua voce, canta. Cantami
qualcosa...

Alice: (IMPAURITA, CANTANDO)

Red Queen: (INTERROMPENDOLA) Basta così. Da dove
vieni? Che ci fai qui?

Alice: Red Queen, gliel'ho detto, io cercavo solo la strada
di casa mia...

Red Queen: Strada di casa? (FURIOSO) Qui non esistono strade
di casa, tutte le strade qui sono mie, hai capito?

Alice: Sì, lo so, è solo che...

Red Queen: (TRANQUILLO) Continua a cantare, su, continua.

Alice: Sì, ecco, (CANTA UNA CANZONE)
(TORNANDO POI A PARLARE
NORMALMENTE) volevo solo sapere come
tornare...

Red Queen: (FURIOSO) Ti ho detto di cantare!

(TRANQUILLO) Canta!

(MENTRE ALICE CANTA E GLI ALTRI ASCOLTANO,

APPARE L'UOMO SANDWICH, DI SOPPIATTO, CERCANDO DI NON FARSI VEDERE, E CHIEDE AD ALICE, CON UN GESTO, DI NON FAR SAPERE ALLA REGINA DELLA SUA PRESENZA)

(QUATTO QUATTO, SANDWICH SI AVVICINA AD ALICE, MENTRE SOCIO, REGINA E TIZIO PARLANO TRA LORO)

Sandwich: Allora, come va?

Alice: Non va affatto.

Sandwich: Come hai detto?

Alice: (GRIDANDO) Non va affatto!

(TIZIO, SOCIO E REGINA SI VOLTANO VERSO ALICE, MENTRE L'UOMO SANDWICH SI NASCONDE DIETRO UN OSTACOLO)

Red Queen: Con chi stai parlando, eh?

Alice: Ma con quel gatto!

Red Queen: Un gatto. Questa parla coi gatti. Con chi parlavi, bella?

Alice: Con lui, lui (VOLTANDOSI PER INDICARLO, MA SENZA TROVARE L'UOMO SANDWICH)

Red Queen: Ora i hai proprio fatto incazzare. Hai una microspia, vero? Sei una spia! Lo sapevo, lo sapevo!
(GRIDANDO E INDICANDO ALICE) Tagliatele la testa!

Socio: Aspetta, Red, forse prima dovremmo perquisirla... o almeno decidere con la gang, è solo una ragazzina...

Red Queen: Con la gang?

Socio: Sì, ma parlarne, così...

Red Queen: (ACCOMODANTE) La gang. Va bene, la gang.
(URLANDO) Portate qui tutti il culo!

(ENTRANO TUTTI I PERSONAGGI, SI DISPONGONO A GIURIA, CON RED QUEEN COME GIUDICE E ALICE COME IMPUTATO)

Tizio: Allora, ragazzi, qui abbiamo una ragazza che si è

ficcata con fare sospetto nelle nostre strade, e...
Red, io non voglio sicuramente mettere in dubbio la tua parola, anzi, è sicurissimo che sia una spia, cento per cento; ma io, nel dubbio, ecco...

Red Queen: Basta! Finiscila con questi giri di parole. Arriva al punto in cui le voglio tagliare la testa!

Tizio: Ecco, sì, nel dubbio anch'io le taglierei la testa.

Red Queen: Allora, qualcuno è contrario? (CON FARE RABBIOSO, FISSANDO TUTTI GLI ALTRI)
(TUTTI GESTICOLANO COME A ESSERE D'ACCORDO, PER PAURA)

Red Queen: Bene. E tu (RIVOLGENDOSI AD ALICE) sei pronta a perdere la testa? (RIDACCHIANDO)

Alice: Ma come? Ma prima ci dev'essere una perquisizione!

Red Queen: Prima la testa, poi la microspia!

Alice: Ma no, non è possibile, io...

Red Queen: Qui lo dico io cos'è possibile!

Alice: Sì, giusto, ha ragione, però...

Socio: Forse dovremmo davvero perquisirla...

Red Queen: E va bene. Tu (INDICANDO IL TIZIO) perquisiscila!

Florian: Aspetta, Red, quella ragazza cercava un tizio col panciotto!

Red Queen: Un tizio col panciotto? TU! (FURIOSO, RIVOLGENDOSI AL TIZIO COL PANCIOTTO)
(IL TIZIO COL PANCIOTTO FA PER DISCOLPARSI, NON NE SA NIENTE E HA PAURA)

Red Queen: Tagliategli la testa! A lui, a lui (INDICANDO RED QUEEN E ANCHE FLORIAN) e anche a te (INDICANDO IL SOCIO). Tagliate la testa a tutti!

(MUSICA)

(SI SCATENA UNA BARAONDA, TUTTI SCAPPANO, L'UOMO SANDWICH ESCE DAL NASCONDIGLIO E TAGLIA LA CORDA, ALICE LO NOTA E LO SEGUE FUORI)

SCENA)

(AZIONE PER FAR CAPIRE AL PUBBLICO CHE L'UOMO SANDWICH in realtà TIRA I FILI DI TUTTI, ed è AL DI SOPRA DI OGNI PERSONAGGIO)

(BUIO)

(SUL PALCO SOLO ALICE E IL PROF)

Prof: Alice, Alice sveglia! Alice, vuoi stare attenta?
Alice!

Alice: (SVEGLIANDOSI DI SOPRASSALTO)
(QUINDI CANTICCHIA)

Prof: Alice, che stai dicendo?

Alice: Ma il Brucaliffo ha detto...

Prof: Brucaliffo? Ma cosa stai dicendo? Dai, vieni, è l'ora di fare merenda...

(IL PROF ESCE)

Alice: Ma allora è stato tutto un sogno... ma non mi dimenticherò di tutta quella strana gente...

(ALICE SI ALZA)

Alice: Aspettami! Mi aspetti!

(ALICE SEGUE IL PROF)

(COREOGRAFIA FINALE)

FINE